



Regione Lombardia

DECRETO N. 14864

Del 30/11/2020

Identificativo Atto n. 455

DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

Oggetto

APPROVAZIONE DEL TERZO AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-SVIZZERA 2014-2020

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore delle crescita e dell'occupazione»;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- la delibera CIPE n. 18 del 18 aprile 2014 «Programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020: approvazione della proposta di accordo di partenariato»;
- il decreto M.I.S.E. n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234»;
- la decisione CCI 2014TC16RFCB035, del 9 dicembre 2015, con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma di cooperazione Interreg V - A Italia-Svizzera 2014-2020 ai fini del sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea in Italia;
- la d.g.r. del 15 febbraio 2016 n. X/4815 relativa alla presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea relativamente al Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020 e approvazione della dichiarazione di sintesi della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 9 della direttiva VAS 42/2001/CE;
- il decreto n. 16892 del 22 dicembre 2017 di approvazione ed adozione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO), così come modificato dai decreti n. 4722 del 4 aprile 2019, n. 19110 del 23 dicembre 2019 n. 6448 del 3 giugno 2020;
- il decreto n. 460 del 17 gennaio 2018 di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del Programma Interreg V-A Italia – Svizzera;
- il decreto del Dirigente di Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria n. 5133 del 9 maggio 2017 con il quale sono state accertate le quote FESR e Stato per gli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024, in riferimento alla programmazione della spesa e fino a concorrenza degli



Regione Lombardia

stanziamenti iscritti a bilancio;

VISTI:

- il decreto n. 7623 del 26 giugno 2017 di approvazione del primo avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia – Svizzera;
- i decreti di approvazione degli esiti delle attività istruttorie condotte sulle proposte progettuali presentate a valere sul primo avviso: nn. 7655 del 25 maggio 2018 (progetti di durata 18 mesi), n. 11781 del 7 agosto 2018 (Assi 3, 4 e 5 del Programma), n. 11893 del 9 agosto 2018 e n. 13991 del 2 ottobre 2018 (Asse 1 del Programma), n. 18691 del 12 dicembre 2018 (Asse 2 del Programma) e n. 3552 del 19 marzo 2020 (aggiornamento elenco progetti e beneficiari finanziati) ed i decreti di modifica n. 14313 del 8 ottobre 2018, n. 16861 del 19 novembre 2018, n. 19223 del 20 dicembre 2018, n. 2590 del 28 febbraio 2019, n. 3611 del 18 marzo 2019, n. 4993 del 9 aprile 2019; n. 11836 del 7 agosto 2019 e n. 13972 del 17 novembre 2020;
- il decreto n. 9248 del 25 giugno 2019 di approvazione del secondo avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia – Svizzera;
- il decreto di approvazione degli esiti delle attività istruttorie condotte sulle proposte progettuali presentate a valere sul secondo avviso, n. 7636 del 29 giugno 2020 ed il decreto n. 13546 del 9/11/2020 di modifica;

PRESO ATTO che il Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia – Svizzera, all'unanimità dei membri deliberanti, nella seduta del 22 luglio 2020, a seguito di esame degli esiti dei finanziamenti concessi nell'ambito del primo e del secondo avviso ed in relazione all'entità dei residui ancora disponibili sui vari assi del Programma, ha deciso di proporre alla Commissione Europea la riprogrammazione delle risorse del piano finanziario spostando:

- 49.578,00 euro di risorse FESR dall'asse 2 all'asse 4;
- 2.411.068,00 euro di risorse FESR, 530.390,00 euro di risorse nazionali italiane e 2.912.302,90 franchi svizzeri dall'asse 3 all'asse 1;
- 19.917,00 euro di risorse nazionali e 19.500,00 franchi svizzeri dall'asse 3 e all'asse 2;

nonché di approvare le seguenti indicazioni per il nuovo avviso, limitato agli assi 1, 4 e 5 di Programma:

- dotazione: la totalità dei residui disponibili su tutti gli Assi, quantificabili alla data di adozione del presente atto, in euro 6.649.395,00 in quota FESR (cui si aggiunge il cofinanziamento nazionale, pari al 15%, per i soli beneficiari pubblici e assimilabili a pubblici) e franchi svizzeri 9.747.568,00, fatta salva l'approvazione della richiesta di riprogrammazione tra assi presentata alla Commissione



Regione Lombardia

Europea. Lo stanziamento sarà incrementato dalle eventuali economie derivanti da minori spese su progetti approvati, revoche e rinunce;

- tipologia progetti finanziabili: nuovi progetti sugli assi 1 e 4 e moduli aggiuntivi sugli assi 1, 4 e 5;
- durata massima dei progetti: 18 mesi;
- soglia massima di contributo per ciascun progetto approvato: 150.000 euro di contributo pubblico totale (FESR ed eventuale quota statale per soggetti pubblici o assimilabili) per i moduli aggiuntivi; 350.000 euro in quota FESR per i nuovi progetti (cui si aggiunge l'eventuale quota statale per soggetti pubblici o assimilabili fino ad un massimo di euro 61.764,71);
- approvazione bando: 30 novembre 2020;
- tipologia bando: bando a sportello con apertura del Sistema SiAge alle ore 12.00 del 10/12/2020, a seguito di pubblicazione sul BURL;
- criteri di selezione: istruttoria secondo l'iter previsto per la valutazione delle modifiche in base alle regole di Programma per i moduli aggiuntivi; per i nuovi progetti, si applicheranno i medesimi criteri applicati per il primo e il secondo avviso, così come descritti nel documento "Metodologia e Criteri di selezione" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 25 maggio 2016;

CONSIDERATO che:

- nelle more di approvazione della predetta riprogrammazione tra assi da parte della Commissione Europea, il Terzo avviso di Programma è attivabile con le risorse residue attualmente disponibili sugli Assi 1, 4 e 5 nella seguente misura:

Asse	Dotazione italiana quota FESR	Dotazione svizzera (Contributi federali + Contributi cantonali)
Asse 1	€ 1.740.942,00	CHF 881.745,00
Asse 4	€ 1.847.012,00	CHF 272.328,00
Asse 5	€ 600.795,00	CHF 5.681.692,00

- successivamente all'approvazione della riprogrammazione da parte della Commissione Europea, la disponibilità di stanziamento per ciascun Asse sarà il seguente:

Asse	Dotazione italiana quota FESR	Dotazione svizzera (Contributi federali + Contributi cantonali)
Asse 1	€ 4.152.010,00	CHF 3.794.048,00
Asse 4	€ 1.896.590,00	CHF 272.328,00



Regione Lombardia

Asse 5	€ 600.795,00	CHF 5.681.192,00
--------	--------------	------------------

- la dotazione finanziaria potrà essere progressivamente alimentata dalle minori spese sui progetti approvati e dagli ulteriori importi derivanti da revoche e rinunce; più in particolare, i residui degli assi 1 e 3 andranno ad alimentare la dotazione dell'avviso per l'asse 1, i residui degli assi 2 e 4 andranno ad incrementare la dotazione dell'asse 4 e quelli dell'asse 5 resteranno sull'asse 5;
- lo stanziamento previsto alla data dell'avviso potrà essere ridotto in conseguenza di eventuali rettifiche finanziarie che dovessero interessare il Programma;
- l'AdG potrà inoltre chiudere l'avviso e/o di sospenderlo fino a quando non risultassero ulteriori nuove disponibilità derivanti da economie sui progetti in corso;

PRESO ATTO che l'Autorità di Gestione ha condiviso in data 26 ottobre 2020 con il Comitato Direttivo del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera i contenuti dell'Avviso di cui all'Allegato 1 del presente atto;

VISTI:

- l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
- il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (T.F.U.E.) agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del T.F.U.E.;
- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'art. 107, par. 1, del TFUE (2016/C 262/01);
- la Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 – C(2020) 1863 final - del 19.3.2020 e ss.mm.ii;

VISTO il D.L. 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e in particolare:

- il capo II Regime quadro della disciplina degli aiuti oggetto di notifica alla Commissione Europea a copertura degli aiuti concessi da tutte le pubbliche



Regione Lombardia

amministrazioni italiane (regioni, province autonome, gli altri enti territoriali, le camere di commercio) come da comunicazione aiuto SA.57021;

- l'articolo 53 che, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, deroga all'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 concernente il divieto per i soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati, di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione europea, di ricevere nuovi aiuti;
- l'articolo 54 che disciplina i massimali relativi alla concessione di aiuti nel Regime Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali concedibili fino a un importo di 800.000 euro per impresa, salvo i diversi limiti per le imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura ovvero nella settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- l'articolo 61 sulle disposizioni comuni per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo;
- l'articolo 63 che dispone, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, l'osservanza degli obblighi previsti dal regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 e specifica che il «Codice Aiuto RNA - CAR» è acquisito dal Dipartimento delle politiche europee ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto 31 maggio 2017, n. 115 mentre la registrazione di ciascuna misura di aiuto adottata dagli enti concedenti e dei relativi singoli aiuti concessi ai beneficiari è operata dai soggetti concedenti, sotto la propria responsabilità;
- l'articolo 64 che dispone l'adeguamento del Registro Nazionale Aiuti, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, a cura del Ministero dello sviluppo economico entro il 30 maggio per l'aggiunta di una specifica sezione ed entro il 15 giugno 2020 per la registrazione di ciascuna misura e la registrazione dei dati necessari alla concessione degli aiuti, prevedendo modalità semplificate per aiuti automatici, sia fiscali che non fiscali;

DATO ATTO che il Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel D.L. 19 maggio 2020, n. 34:

- consente a Regioni, Province autonome, Enti territoriali e Camere di Commercio l'adozione di misure di aiuto in conformità alla Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", volta a garantire che le imprese dispongano di liquidità sufficiente e di a preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia;
- prevede la possibilità di concedere aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette,



Regione Lombardia

anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, garanzie sui prestiti alle imprese, tassi d'interesse agevolati per i prestiti alle imprese, aiuti per gli investimenti per le infrastrutture di prova e upscaling e per la produzione di prodotti connessi al COVID-19, sovvenzioni per il pagamento dei salari dei dipendenti per evitare i licenziamenti durante la pandemia di COVID-19;

VISTO il D.L. 14 agosto 2020, n. 104 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", di cui alla comunicazione aiuto SA.58547, e in particolare l'articolo 62 che, integrando il D.L. 34/2020 sopracitato, prevede che gli aiuti di cui all'articolo 54 del medesimo possano essere concessi alle microimprese e piccole imprese che risultavano in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, già alla data del 31 dicembre 2019, purché le stesse non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza, non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio, salvo che al momento della concessione dell'aiuto abbiano rimborsato il prestito o abbia revocato la garanzia, e non abbiano ricevuto aiuti per la ristrutturazione, salvo che al momento della concessione dell'aiuto non siano più soggette al piano di ristrutturazione;

PRESO ATTO delle seguenti decisioni della Commissione Europea con cui la stessa riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea:

- decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 riferita al D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (comunicazione aiuto SA.57021);
- decisione C(2020) 6341 final dell'11 settembre 2020 riferita all'emendamento apportato dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104 al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (comunicazione aiuto SA.58547);

VISTI, in particolare, i seguenti punti della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020:

- 26 e ss. relativi alle regole di cumulo;
- 29 relativo al rispetto degli obblighi di monitoraggio e relazione e in particolare l'obbligo di pubblicazione da parte delle autorità concedenti delle informazioni su ogni singolo aiuto concesso ai sensi del Regime Quadro sul Registro Nazione Aiuti entro 12 mesi dal momento della concessione;
- 42 e 44 relativi alle condizioni di compatibilità degli aiuti concessi nella sezione 3.1. del Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e capitale proprio;

RITENUTO che, in vigore del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e



Regione Lombardia

SA.58547, gli aiuti di cui al presente atto, in considerazione della finalità di risposta all'emergenza COVID-19, siano concessi sulla base dello stesso e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19/03/2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per beneficiario, al lordo di oneri e imposte;

STABILITO che tali aiuti, concessi sotto forma di sovvenzione a fondo perduto:

- non possono essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019, fatta eccezione per le microimprese e piccole imprese secondo quanto previsto dall'articolo 62 del D.L. 104/2020 sopracitato;
- possono essere cumulati con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadriati in predetti regimi;
- possono essere concessi ed erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34;

DATO ATTO che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti:

- di non essere in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
- nel caso delle microimprese e piccole imprese che fossero in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019, di non essere soggette a procedure concorsuali per insolvenza, di non aver ricevuto aiuti per il salvataggio (salvo che al momento della concessione dell'aiuto abbiano rimborsato il prestito o abbiano revocato la garanzia), nonché di non aver ricevuto aiuti per la ristrutturazione (salvo che al momento della concessione dell'aiuto non siano più soggette al piano di ristrutturazione);

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115,



Regione Lombardia

che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

VERIFICATO che la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del D.M. 115/2017 è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è certificata con l'attribuzione del "Codice Aiuto RNA – CAR" n. 13008 e del CAR n. 15880;

RICHIAMATI i seguenti adempimenti connessi alla concessione degli aiuti di Stato, in capo all'Autorità di Gestione:

- registrazione di ciascuna misura di aiuto adottata dagli enti concedenti e dei relativi singoli aiuti concessi ai beneficiari è operata dai soggetti concedenti, ai sensi dell'art. 8 del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i.;
- verifica nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione, che gli aiuti non superino la soglia massima di 800.000,00 euro per beneficiario, al lordo di oneri e imposte;
- assolvimento degli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863;
- assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

PRESO ATTO che con Comunicazione della Commissione del 13 ottobre 2020 C (2020) 7127 final sono state prorogate fino al 30 giugno 2021 le misure previste dal Quadro Temporaneo e sono state chiarite e modificate le condizioni che governano alcune misure temporanee di aiuto, ivi inclusa quella di cui alla sezione 3.1;

CONSIDERATO che, poiché la proroga è stata adottata con comunicazione, lo spostamento del termine per le concessioni al 30 giugno 2021 non è direttamente applicabile e pertanto sarà necessario un recepimento da parte dello Stato italiano, mediante modifica legislativa delle previsioni di cui al DL 34/2020 artt. 53 e s.m.i., cui dovranno conseguire notifica alla Commissione e successiva approvazione da parte della stessa;

RITENUTO pertanto necessario che con atto da adottarsi entro il 31 dicembre 2020, sia stabilito che:

- fatta salvo l'esito favorevole della notifica sopraindicata, gli aiuti concessi fino a vigenza del suddetto Quadro Temporaneo continuino ad essere concessi secondo quanto previsto dallo stesso;
- ove scaduto il suddetto Quadro temporaneo, in caso di moduli aggiuntivi si



Regione Lombardia

applicherà il regime adottato nel progetto finanziato di riferimento, di cui il modulo aggiuntivo costituirà integrazione, mentre in caso di nuovi progetti, i soggetti istanti, dovranno indicare di quale regolamento avvalersi tra quelli di seguito richiamati:

- Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (T.F.U.E.) agli Aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del T.F.U.E.;

ACQUISITO, nella seduta del 17 novembre 2020, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di Regione Lombardia;

RICHIAMATA l'informativa trasmessa in data 27 30 novembre 2020 al Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea istituito con d.g.r. n. 365/2018;

PRESO ATTO, in attuazione della d.g.r. n. 5500 del 2 agosto 2016, della d.g.r. n. 600 del 19 dicembre 2016 e della d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 in merito alla semplificazione dei bandi regionali, i cui strumenti di supporto sono utilizzabili per i bandi a valere su fondi comunitari solo se pienamente coerenti con i regolamenti comunitari che disciplinano tali fondi, che:

- al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori sono quelli individuati dal Programma come di seguito riportati:
 - per l'Asse 1: Livello di collaborazione tra imprese nell'area transfrontaliera;
 - per l'Asse 4: Grado di diffusione delle iniziative sociosanitarie e socioeducative a carattere transfrontaliero nei comuni dell'area;
 - per l'Asse 5: Grado di diffusione nell'area delle iniziative di governance transfrontaliera tra gli enti locali;
- per quanto riguarda l'attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato D.11);

VISTA la scheda informativa allegata, da allegare ai decreti di approvazione dei bandi finanziati con i fondi della programmazione europea di cui alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e al decreto n. 7754 del 30 maggio 2019 (Allegato 22);

ATTESO che le caratteristiche del presente Avviso sono state diffuse al partenariato economico e sociale in quanto rappresentato dai membri del Comitato di Sorveglianza e gli stakeholder di riferimento saranno coinvolti negli eventi



Regione Lombardia

informativi di lancio dell'avviso;

CONSIDERATO che i meccanismi di erogazione delle agevolazioni di cui al presente avviso prevedono la corresponsione di una quota in anticipazione a seguito di presentazione di garanzia fidejussoria;

RITENUTO, pertanto, di approvare, contestualmente all'Avviso pubblico per la presentazione dei progetti (Allegato 1), i seguenti allegati, che verranno resi disponibili sul sito <https://interreg-italiasvizzera.eu>:

- D.02 - Quadro di riferimento per Asse e Obiettivo specifico (Allegato 2);
- D.03 - Scheda per la presentazione dei progetti (Allegato 3);
- D.03- MAC - Scheda per la presentazione del modulo aggiuntivo (Allegato 4);
- D.04 – Dettaglio del budget e cronoprogramma di progetto (Allegato 5);
- D.04 - MAC – Dettaglio del budget e cronoprogramma del modulo aggiuntivo (Allegato 6);
- D.05 - Modello di dichiarazione congiunta per la presentazione del progetto da parte dei Capofila italiano e svizzero (Allegato 7);
- D.05 MAC - IT - Modello di dichiarazione di impegno del capofila/partner italiano (Allegato 8);
- D.05 – CH/A - Modello di dichiarazione di impegno del capofila svizzero (Allegato 9);
- D.05 – CH/B Modello di dichiarazione di impegno del partner svizzero (Allegato 10);
- D.06 - IT - Modello di dichiarazione di impegno del capofila/partner italiano (Allegato 11);
- D.06 – CH/A - Modello di dichiarazione di impegno del capofila svizzero (Allegato 12);
- D.06 – CH/B Modello di dichiarazione di impegno del partner svizzero (Allegato 13);
- D.07 - Linee guida per la presentazione e gestione dei progetti (Allegato 14);
- D.08 - Metodologia e criteri di selezione (Allegato 15);
- D.09 - Modello di Convenzione di attribuzione del contributo pubblico tra l'Autorità di Gestione e il Beneficiario capofila (Allegato 16);
- D.10 - Modello di Convenzione tra il Beneficiario capofila, il Capofila svizzero e i partner di progetto (Allegato 17);
- D.11 - Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 18);
- D.12 - Linee guida per la quantificazione degli indicatori di output (Allegato 19);
- D.13 - Linee guida per l'informazione e la comunicazione (Allegato 20);
- D.14 – Modello di fidejussione (Allegato 21);

RITENUTO che gli allegati sopracitati debbano costituire riferimenti obbligatori per



Regione Lombardia

tutti gli adempimenti attuativi del terzo Avviso di Programma;

CONSIDERATO che gli aggiornamenti intervenuti nella normativa di riferimento e nel documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo relativo al Programma hanno determinato la necessità di adeguare parte dei documenti precedentemente approvati con i decreti di approvazione del primo e secondo Avviso di Programma, con particolare riferimento alle procedure di gestione e di rendicontazione dei progetti già approvati;

RITENUTO pertanto che, a far data dall'approvazione del presente decreto, per le attività di gestione e di rendicontazione anche di progetti approvati sul primo Avviso si farà riferimento agli allegati di questo provvedimento;

RITENUTO di disporre che le domande di partecipazione a valere sul suddetto terzo Avviso dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo del Sistema informativo SiAge raggiungibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it a partire dalle ore 12:00 di giovedì 10 dicembre 2020, fino a chiusura o sospensione dell'Avviso stesso;

PRESO ATTO che i capitoli del bilancio regionale, appositamente istituiti, che presentano la necessaria disponibilità, anche in relazione alla reiscrizione dell'avanzo vincolato di amministrazione in corso di perfezionamento alla data di approvazione del presente atto, sono i seguenti:

- 19.02.104.11458 Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020
- risorse Ue - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali;
- 19.02.203.11465 Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020
- risorse Ue - contributi agli investimenti ad amministrazioni centrali;
- 19.02.203.11466 Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020
- risorse Ue - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali;
- 19.02.203.11467 Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020
- risorse Ue - contributi agli investimenti ad imprese controllate;
- 19.02.203.11468 Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020
- risorse Ue - contributi agli investimenti ad imprese pubbliche;
- 19.02.203.11469 Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020
- risorse Ue - contributi agli investimenti ad imprese private;
- 19.02.203.11470 Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020
- risorse Ue - contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private;
- 19.02.104.11473 Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020
- risorse Stato - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali;
- 19.02.203.11479 Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020
- risorse Stato - contributi agli investimenti ad amministrazioni



Regione Lombardia

centrali;

- 19.02.203.11480 Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020 - risorse Stato - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali;
- 19.02.203.11481 Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020 - risorse Stato - contributi agli investimenti ad imprese controllate;
- 19.02.203.11482 Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020 - risorse Stato - contributi agli investimenti ad imprese pubbliche;
- 19.02.203.13597 Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera - risorse Stato - contributi agli investimenti ad imprese private;
- 19.02.203.13598 Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera - risorse Stato - contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private;

VERIFICATO che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge n. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

ATTESTATO che i termini del presente procedimento amministrativo, nonché le modalità per lo svolgimento di tutti i procedimenti inerenti la gestione e l'attuazione del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020, sono definiti, nel rispetto dei regolamenti comunitari di riferimento, nell'ambito del Programma stesso, nonché nei suoi documenti attuativi, approvati dagli organismi di gestione del Programma (Comitato di Sorveglianza, Comitato Direttivo) e, in particolare, nell'Allegato D.08 al presente atto «Metodologia e Criteri di selezione»;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

ATTESTATO altresì che, successivamente all'approvazione del presente atto, degli atti discendenti e in particolare contestualmente all'approvazione dei provvedimenti di finanziamento, si provvederà alla pubblicazione dell'atto contenente l'elenco dei beneficiari sul sito del Programma <https://interreg-italiasvizzera.eu> e sul sito istituzionale regionale – sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

STABILITO inoltre di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito del Programma <https://interreg-italiasvizzera.eu>;

VISTA la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, in particolare:



Regione Lombardia

- la d.g.r. n. 3990 del 4 agosto 2015 («XIII Provvedimento Organizzativo 2015») che attribuisce le funzioni di Autorità di Gestione del Programma di cooperazione Interreg V - A Italia– Svizzera alla Struttura «Cooperazione Territoriale Europea» della U.O. «Relazioni internazionali e coordinamento Programmi Europei di Cooperazione Territoriale» della Direzione Generale Presidenza Area Relazioni esterne, internazionali e comunicazione», con decorrenza dal 15 settembre 2015;
- la d.g.r. n. 4933 del 14 marzo 2016 («II Provvedimento Organizzativo 2016») che attribuisce le funzioni di Autorità di Gestione del Programma di cooperazione Interreg V A Italia–Svizzera alla Struttura «Autorità di gestione del Programma di cooperazione Italia–Svizzera» della U.O. «Relazioni internazionali e coordinamento Programmi Europei di Cooperazione Territoriale» della Direzione Generale Presidenza Area «Relazioni esterne, territoriali, internazionali e comunicazione», con decorrenza dal 15 marzo 2016;
- la d.g.r. n. 126 del 17 maggio 2018 («II Provvedimento Organizzativo 2018») con la quale la Struttura Autorità di Gestione del Programma di cooperazione Italia–Svizzera è stata assegnata alla Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni;
- la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 («V Provvedimento Organizzativo 2018») con la quale la Struttura «Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera» è stata ridenominata nel seguente modo: «Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera e Rapporti con la Confederazione Elvetica ed i Cantoni»;
- la d.g.r. n. 479 del 2 agosto 2018 («V Provvedimento Organizzativo 2018») con la quale per la Struttura «Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera e Rapporti con la Confederazione Elvetica ed i Cantoni» viene confermata l'assegnazione alla Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni e ne viene prorogato il relativo incarico dirigenziale ad Enzo Galbiati per 3 anni a partire dal 15 settembre 2018;
- la d.g.r. n. 1574 del 19 aprile 2019 («III Provvedimento Organizzativo 2019») con la quale è stata disposta la ridenominazione della Struttura Autorità di gestione del programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera e rapporti con la Confederazione Elvetica ed i cantoni in Struttura Autorità di Gestione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera, senza variazione dell'incarico in essere;

DECRETA

1. di attestare che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;



Regione Lombardia

2. di prendere atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020, all'unanimità dei membri deliberanti, nella seduta del 22 luglio 2020;
3. di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, in attuazione delle decisioni di cui sopra, l'Avviso pubblico per la presentazione dei progetti (Allegato 1 – D.01 TERZO AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI) e la relativa Scheda informativa (sul modello dell'allegato B alla d.g.r. n. 6642/2017, così come modificata dal d.d.s. n. 7754 del 30 maggio 2019) allegata al presente atto (Allegato 22);
4. di prevedere che gli aiuti di cui al presente atto siano concessi fino al 31/12/2020 sulla base del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e SA.58547 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19/03/2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. n. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per beneficiario, al lordo di oneri e imposte;
5. di demandare a successivo atto, da adottarsi entro il 31 dicembre 2020, di stabilire che:
 - fatta salvo l'esito favorevole della notifica della proroga al 30 giugno 2021 del suddetto Quadro Temporaneo, gli aiuti concessi fino a vigenza dello stesso continuino ad essere concessi secondo quanto previsto dal medesimo;
 - ove scaduto il suddetto Quadro temporaneo, in caso di moduli aggiuntivi si applicherà il regime adottato nel progetto finanziato di riferimento, di cui il modulo aggiuntivo costituirà integrazione, mentre in caso di nuovi progetti, i soggetti istanti, dovranno indicare di quale regolamento avvalersi tra quelli di seguito richiamati:
 - > Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (T.F.U.E.) agli Aiuti "de minimis";
 - > Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del T.F.U.E.;
6. di procedere all'apertura del terzo Avviso del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020, con una dotazione finanziaria complessiva ammontante alla totalità della dotazione residua disponibile sugli Assi 1, 4 e 5, di cui € 6.649.395,00 in quota FESR per parte italiana e CHF



Regione Lombardia

9.747.568,00 per parte svizzera, fatta salva l'approvazione della richiesta di riprogrammazione tra assi presentata alla Commissione Europea, come dettagliato nella seguente tabella:

Asse	Dotazione italiana quota FESR	Dotazione svizzera (Contributi federali + Contributi cantonali)
Asse 1	€ 4.152.010,00	CHF 3.794.048,00
Asse 4	€ 1.896.590,00	CHF 272.328,00
Asse 5	€ 600.795,00	CHF 5.681.192,00

7. di attestare che la suddetta dotazione finanziaria, per la sola parte italiana di € 6.649.395,00 in quota FESR, cui si aggiunge la quota di cofinanziamento nazionale pari al 15% per i soli beneficiari pubblici e assimilati a pubblici, trova copertura sui seguenti capitoli:

- 19.02.104.11458 Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020
- risorse Ue - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali;
- 19.02.203.11465 Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020
- risorse Ue - contributi agli investimenti ad amministrazioni centrali;
- 19.02.203.11466 Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020
- risorse Ue - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali;
- 19.02.203.11467 Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020
- risorse Ue - contributi agli investimenti ad imprese controllate;
- 19.02.203.11468 Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020
- risorse Ue - contributi agli investimenti ad imprese pubbliche;
- 19.02.203.11469 Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020
- risorse Ue - contributi agli investimenti ad imprese private;
- 19.02.203.11470 Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020
- risorse Ue - contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private;
- 19.02.104.11473 Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020
- risorse Stato - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali;
- 19.02.203.11479 Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020
- risorse Stato - contributi agli investimenti ad amministrazioni centrali;
- 19.02.203.11480 Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020
- risorse Stato - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali;
- 19.02.203.11481 Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020
- risorse Stato - contributi agli investimenti ad imprese controllate;
- 19.02.203.11482 Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020



Regione Lombardia

- risorse Stato - contributi agli investimenti ad imprese pubbliche;
- 19.02.203.13597 Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera - risorse Stato - contributi agli investimenti ad imprese private;
- 19.02.203.13598 Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera - risorse Stato - contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private;

8. di dare atto che nelle more di approvazione della riprogrammazione tra assi da parte della Commissione Europea, il Terzo avviso di Programma è attivabile con le risorse residue attualmente disponibili sugli Assi 1, 4 e 5 nella seguente misura:

Asse	Dotazione italiana quota FESR	Dotazione svizzera (Contributi federali + Contributi cantonali)
Asse 1	€ 1.740.942,00	CHF 881.745,00
Asse 4	€ 1.847.012,00	CHF 272.328,00
Asse 5	€ 600.795,00	CHF 5.681.692,00

9. di disporre che le domande di partecipazione al Terzo Avviso, di cui all'Allegato 1, dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo del Sistema informativo SiAge raggiungibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it a partire dalle ore 12.00 di giovedì 10 dicembre 2020, fino alla chiusura o sospensione dell'avviso stesso;

10. di approvare, altresì, i seguenti allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, che verranno resi disponibili sul sito <https://interreg-italiasvizzera.eu>:

- D.02 - Quadro di riferimento per Asse e Obiettivo specifico (Allegato 2);
- D.03 - Scheda per la presentazione dei progetti (Allegato 3);
- D.03- MAC - Scheda per la presentazione del modulo aggiuntivo (Allegato 4);
- D.04 – Dettaglio del budget e cronoprogramma di progetto” (Allegato 5);
- D.04 - MAC – Dettaglio del budget e cronoprogramma del modulo aggiuntivo (Allegato 6);
- D.05 - Modello di dichiarazione congiunta per la presentazione del progetto da parte dei Capofila italiano e svizzero (Allegato 7);
- D.05 MAC - IT - Modello di dichiarazione di impegno del capofila/partner italiano (Allegato 8);
- D.05 – CH/A - Modello di dichiarazione di impegno del capofila svizzero (Allegato 9);
- D.05 – CH/B Modello di dichiarazione di impegno del partner svizzero (Allegato 10);
- D.06 - IT - Modello di dichiarazione di impegno del capofila/partner italiano (Allegato 11);



Regione Lombardia

- D.06 – CH/A - Modello di dichiarazione di impegno del capofila svizzero (Allegato 12);
- D.06 – CH/B Modello di dichiarazione di impegno del partner svizzero (Allegato 13);
- D.07 - Linee guida per la presentazione e gestione dei progetti (Allegato 14);
- D.08 - Metodologia e criteri di selezione (Allegato 15);
- D.09 - Modello di Convenzione di attribuzione del contributo pubblico tra l'Autorità di Gestione e il Beneficiario capofila (Allegato 16);
- D.10 - Modello di Convenzione tra il Beneficiario capofila, il Capofila svizzero e i partner di progetto (Allegato 17);
- D.11 - Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 18);
- D.12 - Linee guida per la quantificazione degli indicatori di output (Allegato 19);
- D.13 - Linee guida per l'informazione e la comunicazione (Allegato 20);
- D.14 – Modello di fidejussione (Allegato 21);

11. di disporre che gli allegati sopracitati costituiscano riferimenti obbligatori per tutti gli adempimenti attuativi del terzo Avviso di Programma e, con riferimento alle procedure di gestione in corso e di rendicontazione a far dalla data di approvazione del presente decreto, per i progetti approvati e finanziati con il primo e il secondo Avviso;

12. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (BURL) e sul sito di Programma <https://interreg-italiasvizzera.eu>;

13. di attestare che contestualmente all'approvazione dei provvedimenti di finanziamento, si provvederà alla pubblicazione dell'atto contenente l'elenco dei beneficiari sul sito del Programma <https://interreg-italiasvizzera.eu> e sul sito istituzionale regionale – sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI
COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-SVIZZERA
IL DIRIGENTE
ENZO GALBIATI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge